

In gruppo
Il presidente
di Fondazione
Garrone
Alessandro
Garrone
con i quindici
aspiranti
imprenditori
provenienti
da
tutta
Italia
che
a Grondona
partecipano
all'iniziativa
ReStartApp



GRONDONA. SI FORMANO GIOVANI SPECIALIZZATI SULL'ECOSISTEMA APPENNINICO

Dai bachi da seta al bioturismo campus per le imprese “verdi”

Una tavola rotonda ieri a Grondona per inaugurare il campus gratuito per nuove imprese dell'Appennino, denominato ReStartApp e voluto dalla Fondazione Edoardo Garrone e da molti altri partner. Quindici giovani aspiranti imprenditori da tutta Italia resteranno nel paese della Valle Spinti per 12 settimane per sperimentare le loro idee, che vanno dall'agricoltura biologica al turismo rurale ecosostenibile, fino alla riqualificazione di terreni incolti, dall'impiego delle api come sentinelle ambientali all'allevamento di bachi da seta per filati e cosmetici.

Oltre 70 i candidati, tra i quali sono stati selezionati 10 ragazzi e 5 ragazze tra i 23 e i

34 anni. Arrivano da Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Marche e Calabria e saranno seguiti da docenti, esperti e professionisti nei laboratori d'impresa, nella fase di tirocinio e nell'esperienza sul campo fino al 27 settembre.

Ai primi tre progetti migliori andranno 60 mila euro in totale per far diventare realtà le loro idee, da rendere concrete lungo il territorio appenninico dalla Sicilia alla Liguria.

La tavola rotonda si intitolava infatti «Il futuro passa per l'Appennino» ed è stata inaugurata dal saluto del sindaco di Grondona Silvio Barbieri. Moderatrice, la giornalista Giovanna Zucconi. Alessandro Garrone, presidente

della Fondazione Edoardo Garrone, ha detto: «Questo progetto era stato proposto vent'anni fa da mio padre all'allora premier Romano Prodi ma la politica non ci ha aiutato. Vogliamo essere uno stimolo per un territorio, quello appenninico, da tempo in abbandono ma che può dare grandi risultati viste le sue enormi potenzialità, sintetizzabili nel turismo, nelle risorse naturali come il bosco, nella fauna selvatica e nelle produzioni di eccellenza. Per realizzare tutto questo servono infrastrutture, prima fra tutti le reti per le comunicazioni». Alla tavola rotonda nella caratteristica piazza Venezia, hanno preso parte amministratori pubblici e imprenditori. [G.C.]